

PROGETTO

INNOVAZIONE
PER LO
SVILUPPO

COOPEN

CALL FOR INTEREST

Scadenza: 31 luglio 2020

Fondazione
CARIPLO



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Indice

<u>1. PREMESSA</u>	<u>3</u>
<u>2. CONTESTO</u>	<u>3</u>
<u>3. COOPEN</u>	<u>4</u>
<u>4. I TRE TEMI</u>	<u>5</u>
<u>4.1. Alimentazione ed agricoltura sostenibile</u>	<u>5</u>
<u>4.2. Salute e benessere</u>	<u>6</u>
<u>4.3. Economia circolare</u>	<u>7</u>
<u>5. CALL FOR INTEREST</u>	<u>8</u>
<u>6. IL PASSO SUCCESSIVO: I TAVOLI PARTECIPATIVI</u>	<u>9</u>
<u>7. COMUNICAZIONI ED INFORMAZIONI</u>	<u>9</u>

Call for Interest – Coopen

1. PREMESSA

La presente Call for Interest si colloca all'interno del processo *Coopen*, una delle attività previste dall'asse dedicato all'Open Innovation nel piano di azione di **Innovazione per lo sviluppo**, progetto promosso da Fondazione Cariplo e Fondazione Compagnia di San Paolo.

2. CONTESTO

Il progetto **Innovazione per lo sviluppo** si pone come finalità **accompagnare e supportare** le Organizzazioni della Società Civile (OSC)¹, che operano prevalentemente nella cooperazione internazionale allo sviluppo, nel **processo di transizione** verso modelli operativi, progettualità e partenariati anche “non convenzionali” per coniugare esperienza pluriennale sul campo a fianco delle comunità locali con nuovi approcci e strumenti tipici dell'**innovazione tecnologica e digitale** (strumenti, servizi, processi organizzativi).

Gli **obiettivi specifici** sono:

- **Favorire lo studio e l'adozione di modelli d'azione** che possano portare alla diffusione di soluzioni tecnologiche emerse “dal basso” (prodotti, servizi) oppure all'**adattamento di prodotti o servizi tecnologici** già esistenti. Ove possibile, il progetto **favorirà** anche **alleanze** tra gli attori della cooperazione e il mondo dell'impresa e dell'innovazione. Si ritiene rilevante porre una forte **attenzione alla “diffusione” della tecnologia esistente**, per fare in modo che raggiunga tutti i segmenti della popolazione, anche in aree di maggior fragilità e che sia quindi in grado di generare un impatto sociale positivo;
- **Comprendere il cambiamento in atto, le buone pratiche e gli strumenti esistenti e favorire l'aggiornamento** puntuale degli operatori di settore. Si offriranno opportunità specifiche di formazione, informazione, condivisione e diffusione di strumenti e applicazioni sia in rete che nelle comunità di pratica.

L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, attraverso la definizione dei Sustainable Development Goals (SDG), ha introdotto nuove sfide che interessano anche la cooperazione internazionale allo sviluppo. Tra queste, si inquadra l'obiettivo “trasversale” n. 17 (“rafforzare le partnership per il raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda”), che rappresenta uno dei principali riferimenti del progetto.

L'obiettivo si declina infatti attraverso sotto-temi e target di particolare rilevanza e priorità, tra cui: la **promozione e la diffusione di tecnologie appropriate ed ecocompatibili**; il rafforzamento di **partenariati multistakeholders** che sappiano mobilitare e condividere saperi, esperienze, tecnologie e risorse finanziarie; il supporto e il **rafforzamento delle competenze** in tema di **dati** a

¹ Per Organizzazioni della Società Civile (OSC) si intendono le organizzazioni non profit come definite dalla legge 125/2014 iscritte all'apposito Elenco nonché altri enti non profit operanti nella cooperazione internazionale allo sviluppo.

servizio delle politiche e pratiche di sviluppo sostenibile; l'utilizzo delle **tecnologie come elemento abilitante** per rispondere ai bisogni sociali presenti sui territori selezionati.

3. COOPEN

Coopen è un processo partecipativo la cui finalità è favorire l'emersione di soluzioni innovative per rispondere a sfide specifiche legate allo sviluppo sostenibile nel continente africano. Intende inoltre sostenere alleanze strategiche che facciano leva anche sulla tecnologia nello sviluppo di nuovi modelli operativi e di business sociale.

Il processo *Coopen* intende attivare ed accompagnare processi di innovazione aperta su tre Obiettivi di Sviluppo Sostenibile al centro dell'Agenda 2030: l'obiettivo 2 "Fame zero", l'obiettivo 3 "Salute e benessere" e l'obiettivo 12 "Consumo e produzione responsabili".

In particolare, *Coopen* vuole affrontare tre grandi sfide tematiche che si posizionano all'interno dei tre obiettivi sopra menzionati:

- Alimentazione ed agricoltura sostenibile
- Salute e benessere
- Economia circolare

I territori di riferimento per queste sfide saranno:

- Uganda, Kenya, Etiopia e Ruanda per l'Africa orientale
- Senegal, Mali, Burkina Faso e Niger per l'Africa occidentale

Il processo si articolerà nelle seguenti fasi:

- **Build:** Si intendono coinvolgere le Organizzazioni della Società Civile (OSC) italiana attive nella cooperazione internazionale allo sviluppo che operano nel contesto africano e possono dunque esprimere un patrimonio di relazioni di lungo periodo con attori locali quali enti pubblici e privati, comunità e società civili. Il coinvolgimento delle OSC mira ad individuare bisogni ed obiettivi specifici su tre grandi sfide tematiche riconducibili ai tre obiettivi precedentemente identificati: **alimentazione ed agricoltura sostenibile, salute e benessere, economia circolare**. La Call for Interest sarà lo strumento per selezionare, per ogni sfida tematica, un numero massimo di 10 OSC che entreranno nel processo partecipativo. Tali OSC saranno invitate a dei Tavoli Partecipativi per far emergere le sfide prioritarie sulle tre tematiche sopra identificate.
- **Challenge:** le sfide identificate saranno quindi oggetto di tre Call for Innovators (una per ogni tema) indirizzate ad innovatori (startups, enti di ricerca, università ed individui) africani ed italiani. Dalla raccolta e selezione delle soluzioni migliori si creerà un progetto in partenariato tra le OSC selezionate dalla Call for Interest e i vincitori delle Call for Innovators.

- **Test:** i partenariati riceveranno un contributo a fondo perduto per intraprendere un percorso di incubazione / accelerazione, in Italia o nei Paesi africani di riferimento, per sviluppare la soluzione selezionata in risposta alla sfida tematica.
- **Execution:** al termine del percorso di incubazione / accelerazione, i partenariati saranno accompagnati in un percorso di mentoring per la realizzazione e la messa a terra della soluzione sviluppata.

Le OSC selezionate tramite la Call for Interest avranno quindi il ruolo e la possibilità di far emergere i bisogni dei territori africani in cui operano per identificare poi, tramite le Call for Innovators, le soluzioni a maggior potenziale d’impatto. Le tecnologie su cui si baseranno le soluzioni non dovranno per forza essere di frontiera ma dovranno dimostrare di rispondere ai bisogni sociali espressi dalle OSC coinvolte. A valle di un processo di accompagnamento mirato, le OSC potranno dunque sviluppare una progettualità insieme all’innovatore portatore della soluzione ed ottenere un contributo per realizzarla. Le OSC avranno quindi la possibilità di rispondere a un bisogno specificatamente espresso e anche l’opportunità di misurarsi, e crescere, in una nuova collaborazione con il mondo dell’innovazione. In questo percorso, le OSC saranno altresì accompagnate nella valutazione del potenziale di impatto generabile dalle progettualità sviluppate e relative soluzioni tecnologiche individuate, anche tramite il supporto tecnico del gruppo di ricerca Tiresia del Politecnico di Milano.

Il percorso *Coopen* mette a disposizione una dotazione complessiva di 1.800.000 euro per l’identificazione di soluzioni in risposta alle sfide tematiche emerse.

4. I TRE TEMI

4.1. Alimentazione ed agricoltura sostenibile

L’agricoltura è la spina dorsale del continente Africano, come testimonia il fatto che il solo settore agricolo impiega circa il 54% della popolazione africana (FAO, 2018)². Inoltre, è uno tra i settori più esposti al cambiamento climatico ed alle conseguenti catastrofi naturali rendendolo così ad alto rischio e cruciale per l’equilibrio del continente. Pur essendo caratterizzati da una grande varietà di specie e colture, molti Stati africani sono sempre più dipendenti dalle importazioni, con 35 miliardi di dollari di prodotti alimentari importati nella regione nel 2017 e una proiezione di 110 miliardi nel 2025 (African Development Bank, 2017³). In coerenza anche con l’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, vi sono almeno 2 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile che hanno un collegamento diretto al tema, in particolare l’obiettivo 2 “Fame zero” e l’obiettivo 12 “Consumo e produzione responsabili”. Se queste sono le principali motivazioni che hanno portato Innovazione per lo sviluppo a selezionare questo settore per il processo *Coopen*, c’è tuttavia la consapevolezza di non poter coprire tutte le dimensioni che caratterizzano il settore agricolo. Piuttosto, in linea con le politiche nazionali e l’esperienza pluriennale delle fondazioni nel contribuire a rafforzare l’impegno dell’ecosistema italiano della

² <http://www.fao.org/news/story/en/item/1103385/icode/>

³ Si veda: <https://www.afdb.org/en/the-high-5/feed-africa>

cooperazione verso sistemi alimentari sostenibili, si intende indirizzarsi principalmente verso progettualità che affrontino sfide legate a tre assi principali:

1. Produzione sostenibile, aumentando l'efficienza produttiva agricola, in particolar modo nell'uso delle risorse naturali, e il miglioramento della produttività di tutti i fattori produttivi (incluso il lavoro umano);
2. Sostegno all'agroecologia e incremento della agro-biodiversità, anche attraverso il recupero e la coltivazione di specie locali;
3. Rafforzamento della resilienza al cambiamento climatico grazie ad azioni di mitigazione e/o adattamento. L'impiego di approcci e tecnologie innovative può includere azioni di rafforzamento delle capacità di piccoli agricoltori e delle organizzazioni di produttori, la facilitazione di accesso a prodotti e servizi esistenti o lo sviluppo di soluzioni innovative ex novo.

4.2. Salute e benessere

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità⁴, il continente africano ha intrapreso un percorso di crescita rispetto a un tema delicato come quello della **salute**, come testimoniano l'aumento dell'aspettativa di vita sana e la riduzione del tasso di mortalità. Tuttavia, standard di partenza molto bassi tuttora al di sotto del resto del mondo e la diffusione esponenziale di epidemie e pandemie, come quella attuale da Covid-19, rendono la salute un tema critico per l'Africa.

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dedica particolare attenzione al tema, con un obiettivo specifico, il numero 3 "Salute e Benessere", e più di 50 target dei 169 totali sono correlati alla Salute. In ragione di queste considerazioni, **Innovazione per lo sviluppo** intende affrontare, nell'ambito di *Coopen*, una seconda sfida dedicata alla salute, tema cruciale sia per l'Africa che per il mondo intero.

In particolare, e sempre in linea con le politiche nazionali, si intende focalizzare la sfida salute sui tre assi seguenti:

1. Supportare la progettazione di prodotti, strumentazione e tecnologie, anche già esistenti, ma adattati e progettati su misura per contesti a basse risorse, tenendo conto delle sfide quotidiane affrontate da istituti sanitari di vario livello (centri sanitari primari, secondari e terziari), come il limitato accesso a corrente elettrica, a sistemi di disinfezione dell'acqua, a gas medicali, etc., promuovendo inoltre anche iniziative locali di produzione/assemblaggio/manutenzione degli stessi macchinari, ove possibile;
2. Affrontare la limitata disponibilità di risorse umane propriamente formate. Pertanto, saranno sostenute iniziative volte alla formazione/educazione degli operatori sanitari, tra cui quelli comunitari, anche attraverso supporti digitali, nonché quelle volte alla sensibilizzazione della popolazione su tematiche sanitarie, coinvolgendo in particolare categorie vulnerabili (donne, bambini, anziani e disabili);
3. In ambito di salute digitale (digital health), sarà inoltre data priorità a collaborazioni con iniziative locali emergenti (anche in progressione dalla fase di pilot a scale up) e che si propongono di interfacciarsi/connettersi con altri sistemi/standard già consolidati sul territorio e/o promossi dai Ministeri della Salute locali (i.e. DHIS2, OpenMRS, OpenHIE,

⁴ The state of health in the WHO African Region: an analysis of the status of health, health services and health systems in the context of the Sustainable Development Goals. Brazzaville: WHO Regional Office for Africa; 2018. Licence: CC BY-NC-SA 3.0 IGO

etc... per citarne alcuni). Inoltre, visto l'ampio potenziale dell'uso di soluzioni tecnologiche, mobile, etc.... in ambito sanitario ma con tuttora una scarsa verifica del loro impatto su indicatori di salute pubblica, sarà importante affiancare a tali iniziative una valutazione dell'impatto delle stesse con studi ad hoc, ove possibile.

Nell'ambito del tema salute, *Coopen* potrà anche attivare, in tutti e 3 gli assi e qualora vi fossero le minime condizioni di fattibilità, collaborazioni virtuose in risposta alla pandemia da Covid-19, facendo leva sulla tecnologia e l'innovazione frugale per affrontare alcuni degli impatti negativi sui sistemi sanitari locali attraverso l'individuazione e la diffusione di soluzioni appropriate al contesto.

4.3. Economia circolare

L'**economia circolare** è un modello di produzione e consumo che prevede la condivisione, il noleggio, il riutilizzo, la riparazione, la ristrutturazione e il riciclaggio di materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile. In questo modo, il ciclo di vita dei prodotti viene esteso⁵. Il passaggio da un'economia lineare (estrazione di risorse – trasformazione in prodotti – vendita – utilizzo – rottamazione) a un'economia circolare è essenziale viste le proiezioni dell'urbanizzazione e della crescita della popolazione⁶. Tuttavia, questo nuovo modello economico può avere implicazioni diverse in Paesi più o meno sviluppati. Infatti i Paesi emergenti sono già, sotto molti aspetti, più "circolari" dei Paesi a maggior industrializzazione⁷, viste le numerose attività economiche che ruotano, ad esempio, intorno allo smaltimento e al riciclo di rifiuti. La questione è quindi come accelerare la transizione verso un'economia circolare e creare le basi affinché ciò avvenga in tutti i settori presso i Paesi partner non solo rispetto all'economia interna ma anche rispetto alle catene di valore transnazionali. Da qui nasce l'interesse di **Innovazione per lo sviluppo** verso un tema affrontato dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile con l'obiettivo numero 12 "Consumo e produzione responsabili" e collocato al centro di vari programmi di sviluppo europei ed internazionali. In particolare, *Coopen* intende favorire l'implementazione di progetti, in particolare a trazione digitale, che mirano ad obiettivi quali l'aumentare l'efficienza d'uso di risorse naturali, favorire il ri-uso, la riparazione e la ri-manifattura dei prodotti e promuovere la gestione virtuosa del rifiuto, ivi incluso il riciclaggio dei rifiuti stessi.

L'iniziativa supporterà tre approcci progettuali:

1. l'aumento di circolarità di prodotti, processi e servizi;
2. il miglioramento della disponibilità di dati e informazioni da parte di tutti gli operatori del settore;
3. la stimolazione di azioni di cittadinanza attiva da parte di cittadini e consumatori.

⁵ <https://www.europarl.europa.eu/news/en/headlines/economy/20151201STO05603>

⁶ What does circular economy mean for development? , Craig Hill, Capacity4dev, European Union
<https://europa.eu/capacity4dev/articles/what-does-circular-economy-mean-development>

⁷ A wider circle? The Circular Economy in Developing Countries, Felix Preston and Johanna Lehne, Chatham House, the Royal Institute of International Affairs, December 2017

5. CALL FOR INTEREST

Questa call intende raccogliere l'interesse delle OSC attive nella cooperazione internazionale allo sviluppo a lavorare sui tre temi selezionati. Le OSC potranno manifestare il loro interesse per massimo due dei temi affrontati dalla Call for Interest.

Da un punto di vista formale, sono ammissibili unicamente enti non profit di natura privata attivi nella cooperazione internazionale che potranno presentare la propria candidatura in forma singola o in partenariato. Trattandosi di un processo sfidante ed impegnativo, si intende in questo modo dare la possibilità anche a enti di medie-piccole dimensioni, che sono però portatori di competenze ad alto valore aggiunto e/o possono dimostrare una forte propensione all'innovazione, di partecipare alla selezione ed eventualmente al processo *Coopen*.

Per candidarsi, il capofila dovrà registrarsi sulla piattaforma JotForm e compilare una scheda contenente informazioni anagrafiche, quali dati di bilancio e di costituzione, e di merito. Le candidature caricate sulla piattaforma saranno gestite da Cariplo Factory, società strumentale di Fondazione Cariplo e partner tecnico del processo *Coopen*, che ha sviluppato nel corso degli ultimi anni una solida esperienza d'uso dello strumento.

La veridicità delle informazioni dichiarate in sede di compilazione sarà verificata a valle del processo di selezione tramite l'analisi dei documenti condivisi quali bilanci consuntivi approvati, bilanci previsionali, atto costitutivo e statuto.

Qui il link per accedere alla piattaforma JotForm e inviare la candidatura:

[Candidati alla Call for Interest](#)

Nel caso di manifestazione di interesse in forma di partenariato, si richiede all'ente capofila di completare un'unica candidatura che comprenderà anche apposite sezioni dedicate ai partner.

Gli enti capofila dovranno dimostrare di aver generato proventi in almeno uno degli ultimi 3 esercizi pari ad almeno 50.000 euro/anno.

I criteri di merito che verranno utilizzati per la selezione saranno:

1. Esperienza dell'organizzazione sul tema di interesse;
2. Esperienza dell'organizzazione nei territori di riferimento;
3. Valutazione globale dell'organizzazione e del team a disposizione del progetto – valutazione CV;
4. Propensione all'innovazione dell'organizzazione.

I criteri 1) e 2) misurano sia le competenze tematiche rispetto alle sfide del percorso sia l'esperienza e la conoscenza accumulate dall'organizzazione nei territori di riferimento. Il criterio 3) analizza l'organizzazione con un approccio più ampio e i singoli componenti del team che saranno coinvolti nel processo sia da un punto di vista tecnico che da un punto di vista esperienziale, dando precedenza ai temi e ai territori sopra menzionati.

Infine, il criterio 4) valuterà come ogni OSC si relaziona con il tema dell'innovazione. Il team valutativo misurerà la propensione all'innovazione attraverso un'analisi che approfondirà vari aspetti delle OSC tra cui l'organigramma delle organizzazioni, gli investimenti tecnologici, la formazione su temi specifici ed eventuali progetti recenti a forte contenuto innovativo. Si intende misurare la capacità delle OSC di implementare delle innovazioni e gestire elementi portatori di novità.

Ogni criterio sarà valutato con una scala da 1 (scarso) a 4 (eccellente), con incrementi di 0,5 punti:

- 1- Scarso. Il criterio viene affrontato in modo inadeguato o vi sono gravi debolezze intrinseche
- 2- Discreto. La proposta affronta il criterio, ma vi sono carenze significative
- 3- Molto Bene. La proposta affronta bene il criterio, ma sono presenti alcune carenze
- 4- Eccellente. La proposta affronta con successo tutti gli aspetti pertinenti del criterio. Eventuali carenze sono minori

La graduatoria finale sarà calcolata in 100esimi applicando i seguenti pesi:

criterio 1)	25%
criterio 2)	25%
criterio 3)	30%
criterio 4)	20%

La data di scadenza per la manifestazione d'interesse è il **31 luglio 2020** alle ore **17.00**.

6. IL PASSO SUCCESSIVO: I TAVOLI PARTECIPATIVI

Le OSC che verranno selezionate durante la Call for Interest saranno invitate a dei Tavoli Partecipativi a settembre 2020 per identificare le sfide prioritarie che affrontano nei Paesi africani oggetto della Call for Interest e del processo *Coopen*. I lavori dei Tavoli si terranno a distanza tramite sistemi di videoconferenza.

7. COMUNICAZIONI ED INFORMAZIONI

Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti all'indirizzo email:

call@innovazionesviluppo.org